SISTEMA COMMERCIO
E IMPRESA

Confederazione Autonoma Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi,
delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese
Via Olivetti, 17 - 26013 CREMA - CR-

"Fisco 2012" novità e controlli

Siamo qui oggi a discutere delle novità previste dalla Riforma Fiscale e purtroppo i dati che emergono non sono confortanti. Secondo il Rapporto dell'Istat l'intera economia sommersa, compreso il mondo del lavoro nero, vale in Italia 275 miliardi all'anno, quasi un quinto della ricchezza complessivamente prodotta dal Paese. Il sommerso rappresenta il 17% del PIL Nazionale. Sistema Commercio e Impresa, da sempre a favore della legalità e del rispetto delle regole, appoggia incondizionatamente la lotta all'evasione fiscale e si fa per prima promotrice di una forte sensibilizzazione a riguardo. Ciò che si deve contribuire a modificare è un atteggiamento ormai radicato. La diffusione della cultura della legalità in ambito fiscale diventa il punto da cui istituzioni ed enti devono partire, il minimo denominatore comune da cui cominciare la vera rivoluzione concettuale. Partendo da questo assioma,
Sistema Commercio e Impresa che rappresenta una fetta importante del tessuto economico del Paese, sente l'obbligo di esprimere un commento circa l'impegno del Governo in materia fiscale.
In questo particolare momento di congiuntura è fondamentale prendere decisioni forti e tempestive per rimettere in moto l'economia e lanciare segnali di incoraggiamento agli imprenditori ormai allo stremo delle forze; per questo ci saremmo aspettati scelte capaci di sostenere la domanda interna, in grado di contenere e ridurre la pressione fiscale passando in primis da un avanzamento dello spending-review per generare risparmi che eviterebbero ulteriori aumenti Iva previsti per l'autunno.
Inoltre, era fondamentale che la cosidetta delega per la riforma del fisco precedesse di destinare almeno una quota-parte dei risultati della lotta all'evasione alla riduzione delle aliquote di prelievo fiscale a vantaggio delle imprese in regola.
Un altro segnale forte agli imprenditori poteva essere quello di far confluire parte del gettito conseguente alla lotta all'evasione in un apposito Fondo strutturale destinato ad eventuali sgravi fiscali per le imprese fiscalmente virtuose.
Invece, da quello che è emerso anche ieri, siamo di fronte ad occasioni mancate. Si calcola infatti che nel 2012, la pressione fiscale ufficiale si attesterà intorno al 45% e quella reale, a carico di chi le tasse le paga, si collocherà intorno al 55%. Dati che oltre a scoraggiare gli imprenditori, riducono drasticamente la possibilità del Paese di contrastare la recessione e di tornare ad imboccare un percorso di crescita.

Segnali negativi in un momento in cui tutti dovremmo fare di più non solo per contenere e ridurre la pressione fiscale ma anche per contrastare la stretta creditizia e per onorare i crediti vantati dalle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Proprio a tal proposito *Sistema Commercio e Impresa* ha contribuito a promuovere un disegno di legge in tema di ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle PMI che è stato presentato alla Camera dei Deputati in data 8 marzo 2012.
Al Governo chiediamo dunque scelte coraggiose anche in materia fiscale in quanto la leva fiscale non è solo un tema di giustizia ma è un vero e proprio strumento di politica economica in grado di rimettere in moto il sistema Paese.
Sistema Commercio e Impresa continuerà con forza a diffondere tra gli imprenditori quel senso di responsabilità e legalità, quel cambio di mentalità necessario che ci consenta di intraprendere, ognuno con il proprio contributo, la strada della ricrescita economica, morale e sociale del Paese.